



Team K
Regionalratsfraktionen | Gruppo consiliare regionale
Trentino-Alto Adige/Südtirol

Silvius-Magnago-Platz 6 | 39100 Bozen
 Piazza Silvius Magnago, 6 | 39100 Bolzano

CONSIGLIO REGIONALE REGIONALRAT
23 Ott. 2024
PRÖT. N. 3596

29.1-2024-60

Al Presidente del Consiglio regionale
 Roberto Paccher

SEDE

Bolzano, 23 ottobre 2024

Interrogazione n. 60 /XVII

Realizzazione di una banca dati online e di un motore di ricerca per accedere con facilità ed intuitività d'uso agli atti politici presentati al Consiglio regionale

La trasparenza e la pubblicità degli atti politici sono essenziali in ogni assemblea legislativa democratica. Nella Repubblica italiana il principio della pubblicità degli atti è in diretta correlazione con il principio costituzionale della pubblicità dell'attività parlamentare sancito dall'articolo 64 della Carta. La pubblicità dei lavori assembleari a tutti i livelli di governo si traduce concretamente nella realtà attraverso la pubblicazione dei processi verbali, dei resoconti stenografici, degli atti di sindacato ispettivo e di indirizzo, dei documenti relativi agli sviluppi della funzione normativa nonché, nei tempi più recenti, attraverso la trasmissione in streaming delle sedute degli organi assembleari.

Il regolamento del Consiglio regionale, all'articolo 109, dispone che le interrogazioni, le interpellanze e le mozioni siano pubblicate integralmente nel sito istituzionale del Consiglio regionale e nel resoconto integrale della seduta in cui sono state lette. Il regolamento, tuttavia, non disciplina tempi, modalità e forme di pubblicazione di atti e resoconti. La formula regolamentare, pur prevedendo il perentorio obbligo di pubblicazione, consente dunque di perseguire il massimo livello di pubblicità utilizzando liberamente le più moderne e sofisticate tecnologie al fine di soddisfare standard qualitativi al passo con i tempi ed offrire funzionalità sempre più performanti al fine di garantire accesso e fruizione con facilità d'uso dei dati e delle informazioni riguardanti l'attività politica ed istituzionale che si svolge nelle sedi istituzionali.

E' oramai una consuetudine consolidata che assemblee parlamentari, consigli regionali, organi del potere esecutivo e del potere giudiziario siano dotati di banche dati per raccogliere, archiviare e pubblicare gli atti e i provvedimenti che si caratterizzano per facilità ed intuitività d'uso. Le banche dati sono inoltre arricchite con funzionalità e strumenti per affinare il set dei risultati di ricerca e talvolta anche per ottenere grafici, raccolte e documenti di sintesi delle elaborazioni dei dati medesimi. Nella quasi totalità dei casi i motori di ricerca utilizzano anche strumenti di definizione dei dati XML (eXtensible Markup Language) avvalendosi di prodotti Open Source e predisponendo interfacce di consultazione realizzate ed ottimizzate per garantire la migliore resa e la più ampia compatibilità con i browser più recenti.

Al fine di avere contezza delle modalità di accesso alle banche dati, senza nessuna pretesa di esaustività, si segnalano i motori di ricerca delle seguenti istituzioni: [Parlamento europeo](#), [Camera dei Deputati e Senato della Repubblica](#), [Corte Costituzionale](#), [Consiglio regionale del Piemonte](#), [Consiglio regionale della Lombardia](#), [Consiglio provinciale di Trento](#), [Consiglio provinciale di Bolzano](#), [Giustizia amministrativa](#) (Consiglio di Stato e Tribunali amministrativi regionali), [Corte di](#)



Team K Regionalratsfraktionen | Gruppo consiliare regionale Trentino-Alto Adige/Südtirol

Silvius-Magnago-Platz 6 | 39100 Bozen
Piazza Silvius Magnago, 6 | 39100 Bolzano

[Cassazione](#), [Corte dei Conti](#), [Giunta provinciale di Trento](#) e [Giunta regionale di Bolzano](#). Pur in forme diverse tutti gli organi menzionati attuano il principio di pubblicità utilizzando strumenti moderni e facilmente accessibili.

Limitandosi alle assemblee legislative più vicine ed attinenti all'attività svolta dal Consiglio regionale del Trentino-Alto Adige/Südtirol, si evidenzia che il motore di ricerca degli atti parlamentari permette di effettuare ricerche su tutti gli atti di controllo e di indirizzo politico (interrogazioni, interpellanze, mozioni, risoluzioni, ordini del giorno) della Camera e del Senato, a partire dalla VII Legislatura (5 luglio 1976) fino alla Legislatura corrente. I motori di ricerca dei Consigli provinciali di Bolzano e di Trento partono invece dalla XI Consiliatura (1993) e consentono di effettuare raffinate ricerche secondo diversi parametri: firmatari, tipologie dell'atto, contenuto, periodo temporale, fase della trattazione, etc.

In aggiunta alla banca dati degli atti e al relativo motore di ricerca, la Provincia di Bolzano ha avviato un progetto per promuovere lo sviluppo di sistemi informatici per impiegare gli strumenti dell'Intelligenza Artificiale (IA) per ottimizzare e velocizzare i compiti amministrativi e i processi legislativi garantendo al contempo la sovranità dei dati e la tutela della privacy: *“L'obiettivo principale è ottimizzare i contatti con i cittadini e offrire servizi personalizzati. Questo ha un impatto positivo sulla soddisfazione dei clienti e sull'efficienza dei costi. Grazie all'IA, ad esempio, è possibile riconoscere prima le anomalie nelle domande e prevenirle, ma è anche più facile interrogare, ricercare e comprendere i testi giuridici nel LexBrowser, la banca dati delle leggi e delle delibere dell'Esecutivo altoatesino”* ([Forum dirigenti: la nuova frontiera dell'intelligenza artificiale](#) - Nota dell'ufficio stampa della Provincia di Bolzano, 22 marzo 2024).

Se si effettua una comparazione con le banche dati e i motori di ricerca sopra menzionati, risulta che attualmente la gestione e la pubblicazione degli atti politici presentati al Consiglio regionale non sia conforme agli standard di pubblicità garantiti dalle altre istituzioni di pari livello. Sul sito istituzionale del Consiglio regionale esiste un mero elenco degli atti presentati in ordine di numerazione con le eventuali risposte fornite alle interrogazioni. Non esiste un motore di ricerca. Non esiste una scheda per ogni singolo atto politico contenente le informazioni relative alla cronologia degli eventi che lo caratterizzano come ad esempio il superamento del vaglio presidenziale di ammissibilità, i tempi di inserimento nella banca dati interna degli atti politici, i tempi di traduzione degli atti e quelli di pubblicazione.

È evidente che, in assenza di strumenti di accesso e di funzionalità telematiche per la consultazione della banca dati, non è possibile fornire un riscontro dettagliato sulla storia di ciascun atto, né garantire una fruizione completa da parte del pubblico. La mera pubblicazione di elenchi di atti politici non accompagnata da moderni strumenti di documentazione, informazione e ricerca rappresenta indubbiamente un limite strumentale all'attuazione del principio costituzionale di pubblicità degli atti assembleari, di cui gli atti di sindacato ispettivo e di indirizzo costituiscono uno delle principali espressioni.



Team K
Regionalratsfraktionen | Gruppo consiliare regionale
Trentino-Alto Adige/Südtirol

Silvius-Magnago-Platz 6 | 39100 Bozen
Piazza Silvius Magnago, 6 | 39100 Bolzano

Il sito istituzionale del Consiglio regionale è realizzato e mantenuto da Informatica Alto Adige Spa, società che ha per oggetto sociale, ai sensi dell'art.3 dello Statuto, la realizzazione e la gestione diretta o tramite incarichi a terzi, dei sistemi informativi elettronici della Provincia Autonoma di Bolzano, dei suoi enti strumentali e delle sue società in house e degli altri enti pubblici partecipanti alla società. La Regione è uno degli enti pubblici proprietari della società e compartecipa all'esercizio del controllo analogo sull'attività della stessa ed in particolare sul piano industriale e di sviluppo al fine di indirizzare l'attività della società verso il perseguimento dell'interesse pubblico. In virtù di tale prerogativa, gli enti proprietari possono dunque incaricare la società di progettare e realizzare una banca dati e un motore di ricerca accessibile online per dotare il Consiglio regionale di uno strumento tecnologico moderno per accedere agli atti politici regionali ed elaborare ricerche complesse. Visto il contesto istituzionale e la capacità tecnica dell'ente strumentale della Regione sarebbe auspicabile una rapida attuazione delle misure proposte.

Tutto ciò premesso,

si interroga il Presidente del Consiglio regionale per sapere:

1. se siano mai state adottate o si intendano adottare iniziative per incaricare Informatica Alto Adige Spa di realizzare una banca dati online e un motore di ricerca ad essa collegato affinché, in attuazione degli obblighi di pubblicità sanciti dall'art.64 della Costituzione in conformità agli standard tecnici e qualitativi definiti ai sensi del Codice dell'Amministrazione Digitale, siano garantiti la fruizione con facilità d'uso e il pieno accesso agli atti inerenti all'esercizio della funzione normativa nonché all'attività di controllo e di indirizzo svolte dai consiglieri;
2. se, unitamente alle iniziative volte a realizzare una banca dati degli atti politici, non ritenga di coordinare l'impiego di strumenti di Intelligenza Artificiale sviluppati dagli enti strumentali delle Province di Trento e di Bolzano al fine di rendere più efficiente ed efficace l'attività amministrativa della Giunta regionale e l'esercizio della funzione normativa da parte dei consiglieri.

A norma di regolamento, si chiede risposta scritta.

I consiglieri regionali

Paul Köllensperger

Alex Ploner

Franz Ploner

Maria Elisabeth Rieder



CONSIGLIO REGIONALE DEL TRENTINO-ALTO ADIGE REGIONALRAT TRENTINO-SÜDTIROL

XVII. Gesetzgebungsperiode – 2024

Bozen, den 23. Oktober 2024
Prot. Nr. 3596/2.9.1-2024-60 RegRat

Nr. 60/XVII

An den
Präsidenten des Regionalrates
Roberto Paccher

A N F R A G E

Realisierung einer Online-Datenbank und einer Suchmaschine, um den Zugang zu den beim Regionalrat eingebrachten politischen Akten zu erleichtern bzw. intuitiver zu gestalten

Transparenz und Offenlegung politischer Akten sind bei jeder demokratischen gesetzgebenden Versammlung unerlässlich. In Italien steht der Grundsatz der Offenlegung von Akten in direktem Verhältnis zu dem in Artikel 64 der Verfassung verankerten Grundsatz der Öffentlichkeit der parlamentarischen Tätigkeit. Der öffentliche Charakter der Arbeit von Versammlungen wird auf allen Regierungsebenen durch die Veröffentlichung von Protokollen, Sitzungsberichten, Unterlagen rund um die Ausrichtungs-, Kontroll- und Gesetzgebungstätigkeit und in jüngerer Zeit durch die Liveübertragung der Sitzungen realisiert.

Die Geschäftsordnung des Regionalrats sieht im Artikel 109 Folgendes vor: „Die Anfragen, Interpellationen und Beschlussanträge werden auf der institutionellen Webseite des Regionalrates und im Sitzungsbericht über jene Sitzung, in der sie verlesen wurden, vollinhaltlich wiedergegeben“. In der Geschäftsordnung fehlen allerdings Bestimmungen über die Fristen, die Verfahren und die Formen für die Veröffentlichung von Akten und Berichten. Die Geschäftsordnung sieht zwar eine verbindliche Offenlegungspflicht vor, räumt aber gleichzeitig einen großen Spielraum für die Bekanntmachung ein, und zwar durch den beliebigen Einsatz modernster, hochentwickelter Werkzeuge, um zeitgemäße Qualitätsstandards zu erfüllen und immer leistungsfähigere Funktionen anzubieten; dadurch soll ein benutzerfreundlicher Zugang zu Daten und Informationen über die politische und institutionelle Tätigkeit gewährt werden.

Es ist mittlerweile gängige Praxis, dass parlamentarische Versammlungen, Regionalräte, Organe der Exekutive und der Justiz mit intuitiven und leicht zu bedienenden Datenbanken zur Erfassung, Speicherung und Veröffentlichung von Rechtsakten und Maßnahmen ausgestattet sind. Die Datenbanken umfassen außerdem Funktionen und Werkzeuge, um die Suchergebnisse zu filtern und manchmal auch um Grafiken, Sammlungen und Übersichten zu erstellen. Fast alle Suchmaschinen verwenden auch XML-Auszeichnungstools (XML steht für eXtensible Markup Language) und Open-Source-Produkte; ihre Benutzeroberflächen sind so konzipiert und darauf ausgerichtet, dass sie die beste Leistung und größtmögliche Kompatibilität mit den neuesten Browsern gewährleisten.

Um sich einen Eindruck der Zugriffsmöglichkeiten zu den verschiedenen Datenbanken zu verschaffen, sei ohne Anspruch auf Vollständigkeit auf die Suchmaschinen der folgenden Institutionen verwiesen: Europäisches Parlament, Abgeordnetenversammlung und Senat der Republik, Verfassungsgerichtshof, Regionalrat des Piemonts, Regionalrat der Lombardei, Landtag des Trentino, Südtiroler Landtag, Verwaltungsgerichtsbarkeit (Staatsrat und regionale Verwaltungsgerichte), Kassationshof, Rechnungshof, Landesregierung des Trentino und Südtiroler Landesregierung. Wenn auch die Form abweicht, setzen doch alle genannten Einrichtungen den Grundsatz der Offenlegung mit modernen und leicht zugänglichen Instrumenten um.

Mit Blick auf die gesetzgebenden Versammlungen, die mit der Tätigkeit des Regionalrats von Trentino-Südtirol enger verwandt sind, sei darauf aufmerksam gemacht, dass die Suchmaschine für parlamentarische Akten die Recherche unter allen Akten mit Kontroll- und politischer Ausrichtungsfunktion (Anfragen, Interpellationen, Beschlussanträge, Resolutionen, Tagesordnungsanträge) der Abgeordnetenversammlung und des Senats seit der 7. Legislaturperiode (5. Juli 1976) ermöglicht. Die Suchmaschinen der Landtage der Provinzen Bozen und Trient hingegen beginnen mit der 11. Legislaturperiode (1993) und ermöglichen eine Detailrecherche nach verschiedenen Parametern: Einbringer, Art des Rechtsakts, Inhalt, Zeitraum, Bearbeitungsstand usw.

Neben der Datenbank und der entsprechenden Suchmaschine hat die Provinz Bozen ein Projekt initiiert, um auf künstlicher Intelligenz (KI) basierte IT-Anwendungen zu entwickeln und auf diese Weise Verwaltungsaufgaben und Gesetzgebungsprozesse zu beschleunigen und zugleich die Datensouveränität und den Datenschutz sicherzustellen: *„In erster Linie gehe es um die Optimierung der Kontakte mit den Bürgerinnen und Bürgern und das Angebot von personalisierten Dienstleistungen. Das wirke sich positiv auf Kundenzufriedenheit und Kosteneffizienz aus. Dank KI könne man beispielsweise Anomalien bei Anträgen früher erkennen und ihnen vorbeugen, aber auch Gesetzestexte im LexBrowser, der Datenbank der Landesgesetze und Beschlüsse der Landesregierung, leichter abfragen, recherchieren und verstehen“* (Führungskräfte-Forum zur Künstlichen Intelligenz in der Verwaltung – Meldung des Presseamtes der Provinz Bozen vom 22. März 2024).

Ein Vergleich mit den oben genannten Datenbanken und Suchmaschinen zeigt, dass die Verwaltung und Veröffentlichung der beim Regionalrat eingebrachten politischen Akten derzeit nicht dem Standard entsprechen, den andere Institutionen gleicher Ebene gewährleisten. Auf der institutionellen Webseite des Regionalrats findet sich lediglich eine nummerierte Liste der eingereichten Rechtsakte gegebenenfalls mit den Antworten zu den Anfragen. Eine Suchmaschine gibt es nicht. Es gibt auch keinen Einzeleintrag für jede politische Maßnahme mit Angaben über ihre spezifische Chronologie, wie etwa über die erfolgte Zulässigkeitsprüfung durch den Präsidenten, die Aufnahme in die interne Datenbank der politischen Akten, den Zeitpunkt der Übersetzung und der Veröffentlichung.

Es liegt auf der Hand, dass es aufgrund des Mangels an Zugangsinstrumenten und technischen Abfragefunktionen nicht möglich ist, die Geschichte der einzelnen Akten detailliert zu rekonstruieren und der Öffentlichkeit einen vollständigen Zugriff zu gewähren. Die bloße Veröffentlichung von Listen der politischen Akten ohne moderne Dokumentations-, Informations- und Rechercheinstrumente stellt zweifellos eine technische Einschränkung bei der Umsetzung des Verfassungsgrundsatzes der Offenlegung der Akten einer gesetzgebenden Versammlung dar; dabei kommt den Akten mit Kontroll- und politischer Ausrichtungsfunktion eine wichtige Bedeutung zu.

Die institutionelle Webseite des Regionalrats wird von der Südtiroler Informatik AG realisiert und gewartet. Es handelt sich dabei um ein Unternehmen, deren Aufgabe gemäß Artikel 3 ihrer Satzung darin besteht, die elektronischen Informationssysteme der Autonomen Provinz Bozen, deren Hilfskörperschaften sowie der anderen, an der Gesellschaft beteiligten öffentlichen Körperschaften zu realisieren und direkt oder mittels Aufträgen an Dritte zu verwalten. Die Region zählt zu den öffentlichen Eigentümern des Unternehmens und ist an der Kontrolle über deren Tätigkeit und

insbesondere über den Geschäfts- und Entwicklungsplan mit beteiligt, damit das Unternehmen in seiner Tätigkeit das öffentliche Interesse verfolgt. Aufgrund dieser Befugnis können die Eigentümer das Unternehmen beauftragen, eine Datenbank und eine online zugängliche Suchmaschine zu konzipieren und zu realisieren, um den Regionalrat mit einem modernen technologischen Instrument für den Zugang zu den politischen Akten der Region und zur Durchführung komplexer Recherchen auszustatten. In Anbetracht des institutionellen Kontextes und der technischen Expertise der Hilfskörperschaft der Region wäre eine rasche Umsetzung der vorgeschlagenen Maßnahmen wünschenswert.

All dies vorausgeschickt,

befragen die unterfertigten Regionalratsabgeordneten den Präsidenten des Regionalrates, um zu erfahren:

1. ob man etwas unternommen hat bzw. zu unternehmen gedenkt, um die Südtiroler Informatik AG mit der Einrichtung einer Online-Datenbank und einer damit verbundenen Suchmaschine zu beauftragen, damit – in Umsetzung der in Artikel 64 der Verfassung verankerten Offenlegungspflicht gemäß den im Kodex der digitalen Verwaltung festgelegten technischen und Qualitätsstandards – die Benutzerfreundlichkeit und der uneingeschränkte Zugang zu den Dokumenten zur Gesetzgebungstätigkeit sowie zu der von den Abgeordneten ausgeübten Ausrichtungs- und Kontrollfunktion gewährleistet sind;
2. ob man im Zusammenhang mit der Einrichtung der Datenbank der politischen Akten vorhat, den Einsatz der von den Hilfskörperschaften der Provinzen Trient und Bozen entwickelten, auf künstlicher Intelligenz basierenden Software zu koordinieren, um die Verwaltungstätigkeit der Regionalregierung und die Ausübung der Gesetzgebungstätigkeit durch die Abgeordneten effizienter und wirksamer zu gestalten.

Im Sinne der Geschäftsordnung wird um eine schriftliche Antwort ersucht.

Gez.: DIE REGIONALRATSABGEORDNETEN
Paul KÖLLENSPERGER
Alex PLONER
Franz PLONER
Maria Elisabeth RIEDER